

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

FAQ

	DOMANDA	RISPOSTA
1.	Quando si può attivare il servizio di ID?	<p>Il servizio di ID può essere attivato per tutti gli alunni e le alunne che frequentano le scuole statali e paritarie di ogni grado scolastico.</p> <p>Il servizio di ID può essere attivato in qualsiasi momento dell'anno.</p>
2.	Per chi può essere attivato?	<p>Il servizio può essere attivato per tutti quegli alunni affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora per l'alunno siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.</p> <p>Il servizio può essere attivato, oltre che per gli alunni costretti a casa, anche per quegli alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o riabilitative prive di sezioni scolastiche, attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali che consentano il collegamento web dell'alunno con la propria classe, nei tempi e con le modalità concordate con il personale sanitario.</p>
3.	Chi richiede il servizio ID?	<p>È la famiglia che deve fare esplicita richiesta di attivazione del servizio alla scuola frequentata dal figlio (https://www.ic2ardigo.edu.it/pagine/modulistica-domiciliare) corredata dalla certificazione medica appropriata.</p>
4.	Per quali patologie è prevista l'attivazione dell'ID?	<p>L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire in presenza di alcune gravi patologie, quali: patologie onco-ematologiche, patologie croniche invalidanti che comportano l'allontanamento periodico dalla scuola, malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti, patologie che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata che impedisce una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.</p> <p>Le patologie devono rientrare tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502.</p>

5.	Da chi deve essere rilasciata la certificazione medica perché la scuola possa attivare il servizio di ID?	La certificazione diagnostica comprovante la grave patologia che impedisce la frequenza scolastica dell'alunno per cui viene richiesta l'ID, deve essere rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o dai servizi sanitari nazionali (<u>escluso il medico di famiglia</u>) fra i quali i Presidi di Rete Nazionale per le malattie rare e non da aziende o medici curanti privati.
6.	Quali elementi deve contenere la certificazione rilasciata dal medico?	La certificazione sanitaria, rilasciata da un medico ospedaliero o specialista della patologia che consiglia l'istruzione domiciliare, dovrà indicare la patologia e il periodo di assenza di almeno 30 giorni.
7.	La scuola come deve trattare i dati particolari acquisiti dalla famiglia?	La scuola, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, deve indicare le finalità per cui quei particolari dati sono stati raccolti e la condivisione con terze parti, ai soli fini istituzionali (la scuola polo Ardigò).
8.	Qual è l'iter per avviare un progetto di ID?	Il Dirigente scolastico, una volta acquisita la documentazione prodotta dalla famiglia (richiesta di attivazione e certificazione sanitaria attestante la patologia e il periodo di impedimento alla frequenza), dovrà prontamente attivarsi per l'avviamento del progetto ideato e condiviso dal Consiglio di Classe dell'alunno/a iscritto/a e dovrà prevedere anche eventuali interventi a distanza (sincroni e asincroni) con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali che potranno essere attivati fin dal primo momento, ovvero subito dopo la richiesta della famiglia. In linea di massima, prima dell'avvio del progetto è sempre opportuno convocare preventivamente i genitori dell'alunno, organizzando un incontro con tutti i soggetti coinvolti. Il Dirigente scolastico dovrà verificare se la famiglia possiede una connessione a internet adeguata, sufficiente a garantire il collegamento tra la casa dell'alunno/a e la classe alla quale è iscritto/a; se la famiglia non è in grado di acquistare le tecnologie necessarie, seppure basilari, per garantire la realizzazione del progetto, il Dirigente dovrà attivarsi per reperire le risorse richieste.
9.	Per l'attivazione del servizio si deve attendere	No, non si deve attendere l'autorizzazione dalla scuola polo. Quando è stata acquisita la documentazione da parte dei genitori, il Dirigente scolastico può autorizzare il collegamento immediato dell'alunno con la propria classe consentendogli così di seguire le lezioni. Dopo che è

	l'autorizzazione della scuola polo?	stato completato, il progetto deliberato può essere inviato alla scuola polo (pdic88000e@istruzione.it) che, verificata l'adeguatezza della documentazione, lo ammetterà alla possibilità di ricevere il finanziamento ministeriale.
10.	Quando acquisire le delibere degli OO.CC?	L'istruzione domiciliare, deliberata dal Consiglio di Istituto, va inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF della scuola, in quanto si dovrà prevedere di accantonare preventivamente una specifica somma ritenuta congrua per lo svolgimento dei progetti di ID di cui si rendesse necessaria l'attivazione. A conclusione dell'anno scolastico la scuola, qualora i finanziamenti ministeriali stanziati non fossero tali da poter soddisfare l'intera spesa, dovrà infatti attingere dal proprio fondo di istituto.
11.	Quali elementi dovrà contenere la richiesta di finanziamento del progetto di ID alla scuola polo?	La richiesta di finanziamento prodotta dall'Istituzione scolastica dovrà contenere: la richiesta del genitore, idonea certificazione medica e il progetto formativo da realizzare. All'interno del progetto dovranno essere indicati: gli obiettivi, le metodologie e la durata; si dovranno riportare le discipline coinvolte, il numero di docenti che si sono dichiarati disponibili, le ore assegnate. Il modello è scaricabile dal sito della scuola polo (https://www.ic2ardigo.edu.it/pagine/modulistica-domiciliare).
12.	Come fare se l'alunno per cui è necessaria l'attivazione di un servizio di ID è certificato ai sensi della Legge 104/92?	Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).
13.	Quante ore di ID possono essere finanziate?	Generalmente non si superano le 6 ore a settimana, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica e la fragilità dell'alunno/a. Non potranno essere finanziate attività di coordinamento, di progettazione o essere riconosciute spese di missione o di segreteria.
14.	Come fare se nessun docente del team/Consiglio di Classe si rende	Il Dirigente e/o il Coordinatore didattico individuano gli insegnanti disponibili a prestare le ore di insegnamento presso il domicilio dell'alunno/a e un referente del progetto. Qualora il Dirigente scolastico non riesca a individuare/reclutare docenti interni per mancanza di disponibilità, può

	disponibile a svolgere le ore di docenza per il progetto di ID?	reperire le risorse umane necessarie dal personale esterno alla scuola, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezione ospedaliera o attraverso la rete e la scuola Polo.
15.	Come vengono finanziate le ore aggiuntive per l'ID?	Le ore eccedenti il normale servizio vengono retribuite e liquidate secondo gli importi per le attività aggiuntive previste del vigente Contratto Collettivo Nazionale Lavoro – CCNL Comparto scuola. Vengono retribuite solo le ore aggiuntive di insegnamento; sono escluse le ore di coordinamento del docente referente, le spese di viaggio e di acquisto materiali, per cui è previsto, eventualmente il cofinanziamento da parte della scuola richiedente.
16.	Quando verrà erogato il finanziamento ministeriale da parte della scuola polo?	Il contributo sarà erogato e corrisposto, a conclusione del progetto ovvero al termine dell'anno scolastico, in base al numero effettivo di ore svolte in seguito a presentazione di regolare rendicontazione, mediante un apposito modello da inviare alla scuola polo entro i termini indicati
17.	L'attività didattica svolta a domicilio come va considerata?	L'attività didattica svolta a domicilio va considerata attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia che venga svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia a distanza con l'uso delle tecnologie. L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.
18.	Come fare se uno studente è ricoverato in una struttura sanitaria priva di sezione ospedaliera?	Oltre che per gli alunni costretti a casa, anche per quegli alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o riabilitative prive di sezioni scolastiche deve essere attivato il servizio di istruzione domiciliare attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali che consentano il collegamento web dell'alunno con la propria classe, nei tempi e con le modalità concordate con il personale sanitario.